

COME FAREMO

LA RIMOZIONE DEI TUBI IN FIBROCEMENTO

Prima di tutto viene preparato un piano di lavoro autorizzato dai Comuni e dalle Autorità Sanitarie. Le attività vengono realizzate da aziende e tecnici altamente specializzati, (iscritti all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali abilitati per la bonifica dell'amianto e per il trasporto dei rifiuti pericolosi) con competenze specifiche, che garantiscono la totale sicurezza delle persone che lavorano nel cantiere, dei cittadini e dell'ambiente circostante.

La direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza sono affidati direttamente ai tecnici di Gruppo CAP. Il nostro primo obiettivo è la sicurezza. Sicurezza anzitutto per le persone che lavorano nel cantiere, che sono le più esposte a eventuali rischi se non si eseguono correttamente tutte le operazioni di manutenzione. Sicurezza per le persone che transitano o risiedono nelle vicinanze del cantiere. Sicurezza per l'ambiente e il territorio.

LO STUDIO

Il primo passo è la raccolta di tutte le informazioni relative alle reti in fibrocemento: oltre alla mappatura inserita nel nostro sistema informatico WebGis sono state eseguite sul territorio indagini specifiche (geologiche, geofisiche e di campionamento).

PIANO DI LAVORO

30 giorni prima di iniziare a lavorare, per ogni cantiere viene presentato il Piano di Lavoro alla ATS competente e ai Comuni interessati.

POSA NUOVA RETE

La prima parte del cantiere non ha a che fare con le tubazioni in cemento amianto, perché consiste nella posa e messa in esercizio della nuova rete, in acciaio o in altri materiali in uso sulle più moderne reti di acquedotto.

SI COMINCIA: RECINZIONI

Una volta collaudata e definitivamente attivata la nuova rete, la vecchia rete in fibrocemento viene messa fuori esercizio e si procede alla sua rimozione. Il cantiere dotato di recinzioni specifiche per impedire l'accesso a estranei.

MONITORAGGIO QUOTIDIANO

Ogni giorno vengono effettuati monitoraggi delle fibre disperse nell'aria, in modo da prevenire qualunque rischio per la salute

LA CAPANNA DI PROTEZIONE

In alcuni casi le tubazioni vengono coperte e isolate con teli appositi chiudendo ulteriormente la zona con una capanna modulare per proteggerla dal vento e dallo spostamento d'aria provocato dai mezzi di cantiere e dal transito dei veicoli.

IL TAGLIO

La tubazione viene quindi trattata con prodotti incapsulanti e si procede al taglio controllato e protetto, eseguito con strumenti a bassa velocità di rotazione. Ponendo accanto al taglio un aspirapolvere con filtro assoluto per intercettare eventuali polveri.

GLI SCAVI

Rimosso il manto di asfalto, viene eseguita una prima parte di scavo con le macchine, senza toccare le tubazioni e bagnando il terreno per limitare l'emissione di polveri. Per scoprire le tubazioni si prosegue con attrezzi manuali, facendo attenzione a non danneggiare i tubi.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Il terreno rimosso intorno alle tubazioni e le tubazioni stesse vengono imballate in opportuni sacchi contrassegnati e allontanati dal cantiere su mezzi certificati per essere trattate e smaltite, secondo quanto previsto dalla normativa, in discariche specializzate dedicate ai materiali contenenti amianto.

ANALISI DEL TERRENO

Prima di chiudere il cantiere vengono prelevati campioni di terreno da inviare a laboratori specializzati: se gli esiti indicheranno presenza di amianto si procederà ad asportare un ulteriore strato di terreno e a ripetere la verifica fino al raggiungimento di terreno vergine.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Gli operatori addetti alle lavorazioni saranno equipaggiati con dispositivi di protezione individuale di terza categoria: non c'è quindi da preoccuparsi se si vedono operai al lavoro con tute bianche, mascherine e guanti. Tutte queste protezioni sono a tutela delle persone che più sono esposte alla vicinanza con l'amianto. I lavoratori hanno inoltre seguito corsi specifici e sono specialisti di questo tipo di attività.

POSSIBILI INTERRUZIONI

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse, ad esempio se c'è molto vento, le lavorazioni vengono sospese a tutela degli operatori e il cantiere viene messo in sicurezza affinché non disperda polvere.